

<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI SCAVO E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO E PER IL RILASCIO DELLE RELATIVE AUTORIZZAZIONI</p> <p style="text-align: center;">VIGENTE</p> <p style="text-align: center;">Approvato con delibera di C.C. n. 29 del 28/03/2019</p>	<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI SCAVO E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO E PER IL RILASCIO DELLE RELATIVE AUTORIZZAZIONI</p> <p style="text-align: center;">MODIFICHE</p> <p style="text-align: center;">Approvato con delibera di C.C. n. del</p>
<p>1 - PRESCRIZIONI GENERALI</p>	<p>1 - PRESCRIZIONI GENERALI</p>
<p>1.1 GENERALITÀ</p> <p>Il presente Regolamento riguarda tutti gli interventi di scavo e conseguente ripristino eseguiti, sulle aree pubbliche o di uso pubblico (di seguito, genericamente: suolo pubblico) del territorio comunale, a qualunque titolo da soggetti pubblici e privati.</p> <p>Chiunque volesse eseguire degli scavi sulle aree suddette deve ottenere, dai competenti uffici comunali, il rilascio di uno o più dei seguenti provvedimenti autorizzativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. autorizzazione all'esecuzione di lavori su strada di proprietà comunale ai sensi degli artt. 21, 26 e 27 del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92 e s.m.i.); B. eventuale autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico per esecuzione di particolari scavi, quando gli stessi prevedano l'uso di aree ai fini del cantiere e dello svolgimento delle lavorazioni (es : depositi provvisori di mezzi e materiali.. ecc.); C. ordinanza di modifica della viabilità, se necessari a, da richiedere al Comando di Polizia Locale da parte del titolare dell'autorizzazione allo scavo successivamente al suo rilascio. <p>L'istanza di autorizzazione allo scavo con eventuale occupazione di suolo pubblico dovrà essere presentata all'ufficio tecnico del servizio Lavori Pubblici mediante invio al protocollo generale dell'Ente sia in modo cartaceo che per via telematica utilizzando la modulistica (allegato n.1) disponibile presso l'Ufficio Tecnico o scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente.</p> <p>In caso di scavo in area verde e/o alberate, è</p>	<p>1.1 GENERALITÀ</p> <p>Il presente Regolamento riguarda tutti gli interventi di scavo e conseguente ripristino eseguiti, sulle aree pubbliche o di uso pubblico (di seguito, genericamente: suolo pubblico) del territorio comunale, a qualunque titolo da soggetti pubblici e privati.</p> <p>Per l'esecuzione degli scavi sul suolo pubblico è necessario ottenere, dai competenti uffici comunali, il rilascio del relativo provvedimento autorizzativo ai sensi degli artt. 21, 26 e 27 del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92 e s.m.i.).</p> <p>L'istanza di autorizzazione allo scavo su suolo pubblico dovrà essere presentata all'ufficio tecnico del servizio Lavori Pubblici mediante invio al protocollo generale dell'Ente in modalità tradizionale (cartacea) ovvero per via telematica (pec) utilizzando la modulistica (allegato n.1) disponibile presso l'Ufficio Tecnico o scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente.</p> <p>Nel caso in cui per l'esecuzione dei lavori sia necessario, ai fini dell'organizzazione del cantiere (es: depositi provvisori di mezzi e materiali, ecc.), occupare aree pubbliche ulteriori rispetto a quelle riguardanti lo scavo, dovrà provvedersi, in via preventiva, ad acquisire la relativa autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico, inoltrando specifica richiesta come da modulistica reperibile sul sito istituzionale dell'A.C.</p> <p>Se è altresì necessario apportare modifiche e/o limitazioni alla disciplina veicolare nelle aree interessate dai lavori ovvero limitrofe alle stesse, il richiedente, successivamente all'acquisizione dell'autorizzazione allo scavo, dovrà provvedere a richiedere specifica Ordinanza al Comando di Polizia Locale.</p> <p>Il Responsabile del Procedimento emetterà il provvedimento autorizzativo di scavo su suolo pubblico entro 30 giorni dal ricevimento della</p>

<p><u>necessario indicarlo nell'istanza. L'ufficio scavo provvederà a comunicare all'ufficio ambiente quella particolare situazione e le osservazioni emesse dall'ufficio ambiente entro 15gg dalla trasmissione verranno inserite nell'autorizzazione allo scavo (cfr . punto 3.5 del presente regolamento).</u></p> <p>Il Responsabile emetterà il relativo provvedimento entro 30 giorni dal ricevimento della istanza.</p> <p>Ottenuto il rilascio dell'autorizzazione allo scavo, sarà cura del richiedente inoltrare poi al Comando di Polizia Locale apposita richiesta di ordinanza di modifica della viabilità veicolare indicando i tempi presunti di inizio e fine lavori.</p> <p>A fine lavori, dovrà essere presentato il Certificato di Regolare Esecuzione da parte del Direttore dei lavori, tecnico abilitato e nominato dal concessionario, all'ufficio tecnico che provvederà ad eseguir e verifiche a campione. In caso di esito irregolare delle verifiche potranno essere richieste integrazioni della documentazione finale ed eventuali nuovi ripristini per l'accettazione del CRE finale.</p> <p>Scaduti 12 mesi dalla fine lavori, si provvederà allo svincolo della polizza fidejussoria ovvero all'incameramento del deposito cauzionale.</p> <p>L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica per la cui realizzazione sia necessaria l'occupazione o la manomissione di suolo pubblico costituisce implicita autorizzazione all'esecuzione dell'intervento. Pertanto il verbale di consegna lavori sostituisce tutte le predette autorizzazioni e va trasmesso per conoscenza al Responsabile di procedimento della Viabilità.</p>	<p>istanza. In caso contrario, in assenza di comunicazione di diniego, ovvero di richiesta di integrazione con relativa interruzione dei termini, l'autorizzazione si intenderà rilasciata (silenzio assenso). L'eventuale richiesta di integrazione documentale da parte del Responsabile del Procedimento dovrà pervenire al soggetto richiedente entro 10 giorni dalla presentazione dell'istanza; tale richiesta interromperà i termini per il rilascio del provvedimento autorizzatorio che cominceranno a decorrere nuovamente dal giorno successivo all'inoltro della documentazione richiesta.</p> <p>L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica costituisce implicita autorizzazione all'occupazione e/o manomissione di suolo pubblico eventualmente necessari alla sua realizzazione.</p>
<p>1.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</p> <p>L'istanza di cui all'art. 1.1 A. in competente bollo, regolarmente firmata e riferita ad una sola area di scavo, dovrà contenere i seguenti dati:</p> <p>a) generalità del richiedente/i: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio, codice fiscale o partita I.V.A., telefono email e pec; nel caso in cui il richiedente sia un Ente, una Società, un'Associazione o simili, dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita</p>	<p>1.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</p> <p>L'istanza di cui all'art. 1.1 in competente bollo, regolarmente firmata e riferita ad una sola area di scavo, dovrà contenere i seguenti dati:</p> <p>a) generalità del richiedente/i: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio, codice fiscale o partita I.V.A., telefono, e-mail e pec; nel caso in cui il richiedente sia un Ente, una Società, un'Associazione o simili, dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita</p>

<p>I.V.A., nonché il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento, telefono email e pec;</p> <p>b) denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico o l'eventuale indicazione della località, utilizzando anche coordinate GPS;</p> <p>c) descrizione sintetica dell'opera da eseguire e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori, inizio e fine lavori;</p> <p>d) dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e a quelle che l'Ufficio prescriverà in relazione ad ogni singolo permesso;</p> <p>e) il nominativo del tecnico qualificato, abilitato per legge, cui viene affidato l'incarico di Direzione Lavori e le conseguenti funzioni e responsabilità;</p> <p>f) nominativo ed indirizzo dell'Impresa esecutrice e del proprio Responsabile di cantiere.</p>	<p>I.V.A., nonché il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento, telefono, e-mail e pec;</p> <p>b) denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico o l'eventuale indicazione della località, utilizzando anche coordinate GPS;</p> <p>c) descrizione sintetica dell'opera da eseguire e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori, inizio e fine lavori;</p> <p>d) dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e a quelle che l'Ufficio prescriverà in relazione ad ogni singolo permesso;</p> <p>e) il nominativo del tecnico qualificato, abilitato per legge, cui viene affidato l'incarico di Direzione Lavori e le conseguenti funzioni e responsabilità;</p> <p>f) nominativo ed indirizzo dell'Impresa esecutrice e del proprio Responsabile di cantiere.</p>
<p><u>Ad ogni domanda dovranno essere allegati, in unica copia:</u></p>	<p><u>Ad ogni domanda dovranno essere allegati, in unica copia:</u></p>
<p>a) planimetria su carta tecnica comunale in scala adeguata (minimo scala 1:2.000), da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche esistenti, gli eventuali alberi e quanto altro necessario ad una corretta valutazione dell'intervento;</p> <p>b) caratteristiche dimensionali dello scavo (lunghezza, larghezza e profondità), del ripristino (lunghezza e larghezza, così come indicate dal punto 3.1 del presente regolamento comunale), degli spazi occupati per la determinazione rispettivamente del contributo dovuto e della TOSAP</p> <p>c) indicazione del quantitativo presunto dei rifiuti prodotti nonché il luogo di conferimento,</p> <p>d) Rilievo fotografico della zona interessata dai lavori;</p> <p>e) Elaborato con indicate le sezioni di scavo, i materiali di ripristino ed i particolari dei manufatti di linea e/o impianti previsti;</p> <p>f) documento contabile riportante il costo dell'intervento riferito ai lavori di scavo, rinterro e ripristino della pavimentazione stradale e/o pedonale, derivante da originale del contratto per l'esecuzione dei</p>	<p>a) planimetria su carta tecnica comunale in scala adeguata (minimo scala 1:2.000), da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche esistenti, gli eventuali alberi e quanto altro necessario ad una corretta valutazione dell'intervento;</p> <p>b) caratteristiche dimensionali dello scavo (lunghezza, larghezza e profondità), del ripristino (lunghezza e larghezza, così come indicate dal punto 3.1 del presente regolamento comunale), degli spazi occupati per la determinazione rispettivamente del contributo dovuto e della TOSAP;</p> <p>c) Rilievo fotografico della zona interessata dai lavori;</p> <p>d) Elaborato con indicate le sezioni di scavo, i materiali di ripristino ed i particolari dei manufatti di linea e/o impianti previsti;</p> <p>e) documento contabile riportante il costo dell'intervento riferito ai lavori di scavo, rinterro e ripristino della pavimentazione stradale e/o pedonale, derivante da originale del contratto per l'esecuzione dei lavori stipulato con Ditta, Società, Impresa o quant'altro di fiducia del richiedente, al fine di permettere l'esatta determinazione della misura della polizza fideiussoria;</p> <p>f) Ricevuta versamento del contributo di cui al punto 1.3 del presente regolamento</p>

<p>lavori stipulato con Ditta, Società, Impresa o quant'altro di fiducia del richiedente, al fine di permettere l'esatta determinazione della misura della polizza fidejussoria;</p> <p>g) Copia polizza RCT dell'esecutore dei lavori;</p> <p>h) Ricevuta versamento del contributo di cui al punto 1.3 del presente regolamento comunale;</p> <p>i) idonea garanzia a tutela del corretto ripristino, così come prevista al punto 1.4. del regolamento comunale;</p> <p><u>All'atto del ritiro dell'autorizzazione dovranno essere consegnati:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. N° 1 marca da bollo, valore corrente, da apporre su originale della autorizzazione; 2. ricevuta di versamento della TOSAP (per il cui calcolo e modalità di versamento dovrà essere contattato l'ufficio tributi minori), i cui estremi saranno riportati sulla autorizzazione. <p>Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi dalla data della richiesta fino ad avvenuta integrazione.</p> <p>Il Responsabile del Procedimento si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ai fini di una corretta valutazione tecnica.</p>	<p>comunale;</p> <p>g) idonea garanzia a tutela del corretto ripristino, così come prevista al punto 1.4. del regolamento comunale;</p> <p><u>All'atto del ritiro dell'autorizzazione dovranno essere consegnati:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. N° 1 marca da bollo, valore corrente, da apporre su originale della autorizzazione; 2. ricevuta di versamento della TOSAP (per il cui calcolo e modalità di versamento dovrà essere contattato l'ufficio tributi minori), i cui estremi saranno riportati sulla autorizzazione.
<p>1.3 CRITERIO DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO PER LO SCAVO</p> <p>Il contributo per lo scavo, da valere quale indennizzo per le spese di sopralluogo, istruttoria, e per il disagio causato alla gestione della rete viaria, verrà conteggiato con il seguente criterio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 5,00 per ogni metro lineare di scavo su strade in ghiaiate o zone non pavimentate; - € 10,00 per ogni metro lineare di scavo su zona verde. - € 15,00 per ogni metro lineare di scavo su strada e marciapiedi in conglomerato bituminoso; - € 20,00 per ogni metro lineare di scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni speciali (cubetti, lastre in porfido, betonella, pista ciclabile, ecc.); - la lunghezza dello scavo viene rilevata in metri arrotondando commercialmente al primo decimale; 	<p>1.3 CRITERIO DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO PER LO SCAVO</p> <p>Il contributo per lo scavo, da valere quale indennizzo per le spese di sopralluogo, istruttoria, e per il disagio causato alla gestione della rete viaria, verrà conteggiato, per scavi di lunghezza fino a 100,00 m con il seguente criterio:</p> <ul style="list-style-type: none"> € 5,00 per ogni metro lineare di scavo su strade in ghiaiate o zone non pavimentate; € 10,00 per ogni metro lineare di scavo su zona verde. € 15,00 per ogni metro lineare di scavo su strada e marciapiedi in conglomerato bituminoso; € 20,00 per ogni metro lineare di scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni speciali (cubetti, lastre in porfido, betonella, pista ciclabile, ecc.); la lunghezza dello scavo viene rilevata in metri arrotondando commercialmente al primo decimale;

<p>L'importo minimo resta comunque fissato in € 50,00 (Euro cinquanta/00).</p> <p>In caso di scavo su strade e marciapiedi si assume la misura nel senso di percorrenza, nel caso di scavo su altre aree si assume la dimensione maggiore.</p> <p>Gli importi di cui sopra saranno aggiornati ogni tre anni previa apposita Deliberazione di Giunta Comunale a partire dall'annualità successiva a quella di entrata in vigore del presente Regolamento.</p> <p>Il versamento dovrà essere effettuato a favore della Tesoreria Comunale, tramite bonifico bancario o postale.</p>	<p>Per lunghezze eccedenti il suddetto limite di m 100,00, verrà applicata una tariffa aggiuntiva pari ad € 0,50 per ogni metro di scavo.</p> <p>L'importo minimo resta comunque fissato in € 50,00 (Euro cinquanta/00).</p> <p>In caso di scavo su strade e marciapiedi si assume la misura nel senso di percorrenza, nel caso di scavo su altre aree si assume la dimensione maggiore.</p> <p>Gli importi di cui sopra saranno aggiornati ogni tre anni previa apposita Deliberazione di Giunta Comunale a partire dall'annualità successiva a quella di entrata in vigore del presente Regolamento.</p> <p>Il versamento dovrà essere effettuato a favore della Tesoreria Comunale, tramite bonifico bancario o postale i cui estremi sono reperibili sul sito istituzionale dell'A.C.</p>
<p>1.4 – GARANZIE FINANZIARIE E DEPOSITO CAUZIONALE</p> <p>A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo pubblico, il titolare della autorizzazione dovrà provvedere alla stipula di una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa ovvero provvedere a versamento diretto (deposito cauzionale) a favore esclusivo dell'Amministrazione Comunale di Civitavecchia, nella misura del 20% dell'importo netto dei lavori da autorizzare, per importi fino a € 10.000,00.</p> <p>Per importi maggiori a tale limite, l'importo della garanzia da prestare verrà proporzionalmente incrementato nella misura del 10% dell'importo che eccede il citato limite di € 10.000,00.</p> <p>L'importo minimo resta comunque fissato in € 500,00.</p> <p>Per quanto riguarda gli enti e le società che gestiscono i servizi pubblici, gli stessi dovranno prestare una cauzione fissa minima di € 10.000,00 che dovrà essere costantemente mantenuta vigente, senza soluzione di continuità, e che dovrà essere reintegrata fino all'importo originario ogni qualvolta l'Amministrazione abbia escusso parzialmente la cauzione a copertura di eventuali interventi non eseguiti regolarmente. La cauzione viene versata presso la Tesoreria comunale con bonifico bancario o con assegno circolare, o in alternativa potrà esser e costituita polizza bancaria</p>	<p>1.4 – GARANZIE FINANZIARIE E DEPOSITO CAUZIONALE</p> <p>A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo pubblico, il titolare della autorizzazione dovrà provvedere alla stipula di una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa ovvero provvedere a versamento diretto (deposito cauzionale tramite bonifico bancario o postale i cui estremi sono reperibili sul sito istituzionale dell'A.C.) a favore della Tesoreria Comunale di Civitavecchia, nella misura del 20% dell'importo netto dei lavori da autorizzare, per importi fino a € 10.000,00.</p> <p>Per importi maggiori a tale limite, l'importo della garanzia da prestare verrà proporzionalmente incrementato nella misura del 10% dell'importo che eccede il citato limite di € 10.000,00.</p> <p>L'importo minimo resta comunque fissato in € 500,00.</p> <p>Per quanto riguarda gli enti e le società che gestiscono i servizi pubblici, gli stessi dovranno prestare una cauzione fissa minima di € 10.000,00 che dovrà essere costantemente mantenuta vigente, senza soluzione di continuità, e che dovrà essere reintegrata fino all'importo originario ogni qualvolta l'Amministrazione abbia escusso</p>

<p>o assicurativa.</p> <p>La garanzia deve contenere la clausola con la quale il garante si impegna ad emettere la fidejussione con l'espressa rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1945 c.c. con la previsione dell'escussione a semplice richiesta scritta.</p> <p>La garanzia prestata sarà svincolata decorsi mesi 1 2 dalla presentazione del certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei lavori, tecnico abilitato e nominato dal concessionario dei lavori di scavo dopo riasfaltatura definitiva e ripristino completo (allorché il collaudo assume carattere definitivo come indicato all'art. 1.5)</p>	<p>parzialmente la cauzione a copertura di eventuali interventi non eseguiti regolarmente. Nel caso di più lavori in corso contemporaneamente, può verificarsi che la garanzia prestata non sia sufficiente a garantire la totalità dei lavori. Nel caso, si dovrà provvedere ad integrare la cauzione ovvero provvedere, prima di richiedere ulteriori autorizzazioni, ad ultimare e collaudare i lavori in corso al fine di svincolare le relative quote di garanzia prestata.</p> <p>La garanzia deve contenere la clausola con la quale il garante si impegna ad emettere la fidejussione con l'espressa rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1945 c.c. con la previsione dell'escussione a semplice richiesta scritta.</p> <p>La garanzia prestata sarà svincolata ad esito positivo del procedimento descritto all'art. 1.5)</p>
<p>1.5 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E COLLAUDO DEI LAVORI</p> <p><u>Rilascio autorizzazione allo scavo</u></p> <p>Le autorizzazioni da ritirare prima dell'inizio dei lavori rimarranno in giacenza per una durata massima di 60 gg dall'avvenuta sottoscrizione dell'atto da parte del responsabile di procedimento. Trascorsi il suddetto termine senza che sia stata ritirata l'autorizzazione, la stessa perderà validità e sarà necessario presentare nuova istanza, con i relativi pagamenti, senza allegare gli elaborati, se i lavori rimangono immutati.</p> <p>Nell'Autorizzazione sono indicate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le prescrizioni da rispettare nell'esecuzione dei lavori; 2. il periodo di validità (data presunta di inizio e fine dei lavori). <p>L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di rilascio.</p> <p>Qualora le opere previste non siano completate entro il termine indicato dal richiedente, il provvedimento di autorizzazione perderà di ogni efficacia, salvo proroga da richiedere almeno 3 (tre) giorni prima della scadenza.</p> <p>Nel caso di lavori di durata inferiore ai tre giorni la richiesta di proroga può essere inoltrata, in deroga al principio generale, entro l'ultimo giorno di validità dell'autorizzazione.</p> <p>In mancanza di richiesta di proroga l'interessato</p>	<p>1.5 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E COLLAUDO DEI LAVORI</p> <p>1.5.1 Rilascio autorizzazione allo scavo</p> <p>Dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione ne verrà data comunicazione al richiedente che avrà tempo 30 gg per procedere al ritiro del provvedimento. Trascorso il suddetto termine senza che sia stata ritirata l'autorizzazione, la stessa perderà validità e sarà necessario presentare nuova istanza, con i relativi pagamenti, senza allegare gli elaborati, se i lavori rimangono immutati.</p> <p>L'autorizzazione avrà una validità pari ai giorni necessari all'esecuzione dei lavori, così come indicato nell'istanza e decorrerà a partire dalla data di comunicazione di inizio dei lavori da effettuare, a mezzo pec a cura del titolare, entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione stessa.</p> <p>Qualora le opere previste non siano completate entro il termine indicato dal richiedente, il provvedimento di autorizzazione perderà di ogni efficacia, salvo proroga da richiedere almeno 3 (tre) giorni prima della scadenza e <u>previo rinnovo del pagamento della TOSAP.</u></p> <p>Nel caso di lavori di durata inferiore ai tre giorni la richiesta di proroga può essere inoltrata, in deroga al principio generale, entro l'ultimo giorno di validità dell'autorizzazione.</p> <p>In mancanza di richiesta di proroga l'interessato</p>

<p>dovrà presentare nuova istanza, con i relativi pagamenti, senza allegare gli elaborati, se i lavori rimangono immutati.</p> <p>Il Comune può modificare i tracciati degli scavi proposti e, per ragioni di interesse pubblico o di tutela della sicurezza stradale, revocare o sospendere o modificare le autorizzazioni accordate o i lavori iniziati senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo salvo la restituzione del contributo versato in ragione delle opere non eseguite. Può altresì stabilire un ordine di successione alle varie domande per aperture del suolo stradale.</p> <p>Ove i lavori siano stati già iniziati, il titolare dell'autorizzazione dovrà, a sua cura e spese, provvedere alla chiusura dello scavo nei termini fissati dal Servizio competente senza diritto a rivalsa.</p> <p>Il Responsabile del Servizio competente ha facoltà di fissare la data di inizio dei lavori modificando se necessario la durata indicata dal richiedente per l'esecuzione dei lavori stessi.</p> <p>All'atto del rilascio dell'autorizzazione, il Servizio competente dovrà pertanto confermare la congruità del tempo di lavorazione richiesto nella domanda, ovvero ridurre detto tempo, imponendo, ove ritenuto necessario per motivi contingenti, con particolare riguardo a quelli del traffico, l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato e, se del caso, di notte (in casi eccezionali) e nei giorni festivi.</p> <p>L'autorizzazione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati. Il diniego dell'autorizzazione sarà comunicato al richiedente, con indicazione dei motivi che ne hanno dato luogo.</p> <p><u>Collaudo dei lavori</u></p> <p>Il Responsabile del Procedimento, o suo delegato, ha facoltà di effettuare verifiche e eseguire propri e documentazione fotografiche, sia in corso d'opera che alla fine dei lavori.</p> <p>Terminati i lavori il richiedente dovrà darne comunicazione all'Ufficio Tecnico, allegando il Certificato di Regolare Esecuzione delle opere, redatto dal proprio Tecnico, attestante la conformità dei lavori eseguiti alle prescrizioni di progetto, allegando la documentazione fotografica</p>	<p>dovrà presentare nuova istanza, con i relativi pagamenti, senza allegare gli elaborati, se i lavori rimangono immutati.</p> <p>Il Comune può modificare i tracciati degli scavi proposti e, per ragioni di interesse pubblico o di tutela della sicurezza stradale, sospendere i lavori iniziati o modificare le autorizzazioni accordate senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo salvo la restituzione del contributo versato in ragione delle opere non eseguite. Per le stesse motivazioni è possibile anche revocare le autorizzazioni accordate, salvo quanto previsto dall'art. 21 quinquies della L. 241/90 e s.m.i.</p> <p>Il Responsabile del Procedimento ha facoltà di fissare la data di inizio dei lavori modificando se necessario la durata indicata dal richiedente per l'esecuzione dei lavori stessi, imponendo, ove ritenuto necessario per motivi contingenti, con particolare riguardo a quelli del traffico, l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato e, se del caso, di notte (in casi eccezionali) e nei giorni festivi.</p> <p>L'autorizzazione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.</p> <p>Il diniego dell'autorizzazione sarà comunicato al richiedente, con indicazione dei motivi che ne hanno dato luogo.</p> <p>1.5.2 Collaudo dei lavori</p> <p>Terminati i lavori il richiedente dovrà darne comunicazione, entro 30 gg, all'Ufficio Tecnico, allegando il Certificato di Regolare Esecuzione delle opere, redatto dal proprio Tecnico, attestante la conformità dei lavori eseguiti alle prescrizioni di progetto, allegando la documentazione fotografica delle diverse fasi di lavoro (scavo concluso, posa cavidotti, strati del rinterro, ripristino e rifacimento definitivo della pavimentazione stradale).</p> <p>Il Responsabile del Procedimento ha facoltà di effettuare verifiche autonome e predisporre documentazioni fotografiche, sia in corso d'opera che alla fine dei lavori.</p> <p>In caso di mancata comunicazione di fine dei lavori e/o di trasmissione del Certificato di Regolare Esecuzione delle opere, ovvero in caso di esito negativo dell'eventuale sopralluogo a</p>
--	--

delle diverse fasi di lavoro (scavo concluso, posa cavidotti, strati del reinterro, e ripristino e rifacimento definitivo della pavimentazione stradale) e la bolla di trasporto e smaltimento del materiale di risulta dello scavo presso impianto autorizzato. Nel certificato di regolare esecuzione altresì devono essere allegate planimetrie e sezioni aggiornate su supporto informatico, in scala adeguata (preferibilmente in scala 1:100), firmate da professionista abilitato, recanti l'effettivo percorso e l'effettiva quota degli impianti realizzati. In tali elaborati dovranno essere inoltre esattamente rilevate, in pianta ed in sezione, le interferenze (incroci e parallelismi) che si siano determinate e/o che si siano evidenziate durante le operazioni di scavo/posa, con altri impianti o reti tecnologiche già esistenti nel sottosuolo, per illustrare le soluzioni prescelte poste in atto per risolvere le suddette interferenze.

Il campionamento delle verifiche viene effettuato su almeno il 25% delle pratiche annuali e decise dal Responsabile di procedimento sulla scorta di valutazioni di opportunità, complessità e/o estensioni degli scavi.

Il responsabile di procedimento ovvero suo delegato comunica al concessionario e al tecnico incaricato della presentazione del CRE la data e il luogo al fine di effettuare le verifiche sui lavori eseguiti in contraddittorio. Il concessionario dovrà presentarsi con propri mezzi d'opera ed operai per eventuali prelievi di campioni o saggi/prove richieste in sede di sopralluogo. In caso di assenza del concessionario o delegato, il responsabile di procedimento potrà procedere autonomamente con eventuale addebito delle spese sostenute per l'esecuzione delle prove e campioni e loro analisi anche attraverso escussione della polizza fidejussoria. In caso di esito negativo delle verifiche sarà redatto apposito verbale e data comunicazione al concessionario (se assente) richiedendo la messa in ripristino del cavo secondo quanto previsto in progetto entro un termine di 10 giorni. Trascorso tale termine, si provvederà all'escussione della polizza fidejussoria. Qualora i lavori di ripristino valutati dall'ufficio LLPP non siano completamente coperti dalla polizza fidejussoria si provvederà a richiedere differenza al concessionario sospendendo ogni autorizzazione a suo favore sino al completo pagamento del suddetto importo.

In caso di inadempienza nella presentazione della documentazione sopracitata, il Servizio

cura del Responsabile del Procedimento, il Servizio competente non provvederà a svincolare la polizza fideiussoria, nonchè potrà sollecitare l'invio di tutta la sopra citata documentazione e/o l'esecuzione dei lavori necessari per garantire il ripristino dello scavo e delle aree di pertinenza a regola d'arte. Permanendo inadempienze entro 90 giorni dal sollecito, il deposito cauzionale viene incamerato ovvero la polizza escussa, salvo la possibilità dell'A.C. di richiedere il risarcimento dei danni a cose e/o persone che potrebbero verificarsi a causa della non corretta esecuzione dei lavori di ripristino.

A seguito dell'avvenuta comunicazione di fine dei lavori e di trasmissione del Certificato di Regolare Esecuzione delle opere e dell'eventuale sopralluogo, con esito positivo, a cura del Responsabile del Procedimento, le aree ritorneranno nella disponibilità dell'A.C. anche se rimane valido quanto previsto dall'art. 1667 del C.C. in merito alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera.

<p>competente non svincola la polizza fidejussoria e potrà richiedere l'adeguamento di tutta la documentazione e/o l'esecuzione dei lavori necessari per garantire il ripristino dello scavo e delle aree di pertinenza a regola d'arte. Permanendo inadempienze entro 90 giorni dal sollecito, il deposito viene incamerato e l'ufficio tecnico si riserva la possibilità di rifiutare al soggetto inadempiente il rilascio di future autorizzazione allo scavo.</p>	
<p>1.6 RAPPORTI CON ENTI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI</p> <p>Quando si procederà da parte dell'Amministrazione Comunale al completo rifacimento della pavimentazione stradale o alla costruzione di una nuova strada, il Servizio competente ne darà tempestiva notizia agli Enti esercenti i Servizi Pubblici ed agli altri interessati, eventualmente anche a mezzo stampa, manifesti e/o comunicazione sul sito istituzionale, affinché possano programmare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del suolo e/o sottosuolo stradale prima del rifacimento stradale.</p> <p>A tal fine le domande per il rilascio della relativa autorizzazione dovranno essere presentate entro il termine indicato nell'avviso.</p> <p>Salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza, non sarà rilasciata alcuna autorizzazione per rottura del suolo stradale, prima che siano decorsi due anni dall'ultimazione dei lavori di sistemazione generale della pavimentazione di strade già esistenti, aventi particolare importanza ai fini del traffico anche per motivi contingenti, o dall'ultimazione dei lavori di costruzione di nuove strade di pari importanza o di particolari opere di arredo urbano.</p> <p><u>Scavi urgenti per guasti e forza maggiore (compilazione allegato 2)</u></p> <p>I soggetti concessionari di pubblici servizi, in caso di interventi dovuti a cause di forza maggiore (es. rotture impianti o tubazioni, guasti, fughe, ecc.), regolarmente attestati con dichiarazione di urgenza di proprio responsabile, sono autorizzati ad eseguire scavi urgenti nei casi strettamente necessari dando contestuale comunicazione mediante invio modulo compilato all'Ente</p>	<p>1.6 RAPPORTI CON ENTI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI</p> <p>Quando si procederà da parte dell'Amministrazione Comunale al completo rifacimento della pavimentazione stradale o alla costruzione di una nuova strada, il Servizio competente ne darà tempestiva notizia agli Enti esercenti i Servizi Pubblici ed agli altri interessati, eventualmente anche a mezzo stampa, manifesti e/o comunicazione sul sito istituzionale, affinché possano programmare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del suolo e/o sottosuolo stradale prima del rifacimento stradale.</p> <p>A tal fine le domande per il rilascio della relativa autorizzazione dovranno essere presentate entro il termine indicato nell'avviso.</p> <p>Salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza, non sarà rilasciata alcuna autorizzazione per rottura del suolo stradale, prima che sia decorso un anno dall'ultimazione dei lavori di sistemazione generale della pavimentazione di strade già esistenti aventi particolare importanza ai fini del traffico, anche per motivi contingenti, o dall'ultimazione dei lavori di costruzione di nuove strade di pari importanza o di particolari opere di arredo urbano.</p>

<p>proprietario della strada, da indirizzare all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'A.C. motivando la causa di forza maggiore (comunicazione scavo urgente allegato 2).</p> <p>In ogni caso entro 7 (sette) giorni dall'inizio delle operazioni sono tenuti a produrre regolare domanda di autorizzazione in sanatoria seguendo lo stesso iter previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva (punto 1.2).</p> <p>Nel caso di scavi eseguiti in urgenza, qualora non dovesse essere presentata la domanda di autorizzazione in sanatoria entro 7 giorni dalla comunicazione di scavo urgente di cui all'art.1.6, verrà richiesto il versamento di un contributo pari al doppio di quello previsto all'art. 1.3.</p>	
	<p>1.6 bis - LAVORI URGENTI</p> <p>I soggetti concessionari di pubblici servizi e/o soggetti privati proprietari dell'infrastruttura, in caso di interventi dovuti a cause di forza maggiore (es: rotture impianti o tubazioni, guasti, fughe, ecc.), regolarmente attestati con dichiarazione di urgenza di proprio responsabile, sono autorizzati ad eseguire scavi urgenti nei casi strettamente necessari dando contestuale comunicazione mediante invio modulo compilato all'Ente proprietario della strada, da indirizzare all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'A.C. motivando la causa di forza maggiore (comunicazione scavo urgente: allegato 2).</p> <p>In ogni caso entro 7 (sette) giorni dall'inizio delle operazioni sono tenuti a produrre regolare domanda di autorizzazione in sanatoria seguendo lo stesso iter previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva (art. 1.2).</p> <p>Nel caso di scavi eseguiti in urgenza, qualora non dovesse essere presentata la domanda di autorizzazione in sanatoria entro 7 giorni dalla comunicazione di scavo urgente di cui all'art.1.6, verrà richiesto il versamento di un contributo pari al doppio di quello previsto all'art. 1.3.</p>
<p>1.7 CONSERVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE</p> <p>Copia dell'autorizzazione allo scavo dovrà essere fornita all'impresa esecutrice dei lavori e conservata dalla stessa, anche in copia, nel luogo dei lavori, unitamente alla ricevuta di avvenuta comunicazione di inizio lavori, per essere esibita a</p>	<p>1.7 CONSERVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE</p> <p>Copia dell'autorizzazione allo scavo dovrà essere fornita all'impresa esecutrice dei lavori che provvederà a conservarla nel luogo dei lavori, unitamente alla ricevuta di avvenuta comunicazione di inizio lavori, per essere esibita</p>

<p>richiesta degli incaricati della Amministrazione Comunale preposti alla vigilanza e controllo, fatta eccezione per gli interventi di riparazione e guasti urgenti, per i quali dovrà comunque essere esibita la comunicazione urgente di cui al punto 1.6.</p>	<p>a richiesta degli incaricati della Amministrazione Comunale preposti alla vigilanza e controllo, fatta eccezione per gli interventi di riparazione e guasti urgenti, per i quali dovrà comunque essere esibita la comunicazione urgente di cui al punto 1.6.</p>
<p>2 - PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI</p> <p>2.1 RESPONSABILITÀ INERENTI LA SICUREZZA DEI LAVORATORI</p> <p>Dovranno essere scrupolosamente osservate le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.81/2008 e s.m.i, nonché di quelle di cui al D.Lgs. 285/92 e s.mm.ii. (Codice della Strada), al D.P.R. 495/92 e s.m.i.</p> <p>A tal fine si riportano a titolo esemplificativo ma non in maniera esaustiva le seguenti raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – dovrà essere chiaramente esposta apposito cartello dalla quale risulti la natura dei lavori, il committente, l'esecutore, il responsabile per la sicurezza, il direttore dei lavori, il responsabile del cantiere con il relativo recapito telefonico; – le aperture di gallerie, chiusini, pozzi di accesso, tombini e simili devono essere munite di opportune delimitazioni e, nelle ore notturne, dovranno essere adeguatamente ricoperte, ancorché provvisoriamente, con idonee strutture nonché sufficientemente illuminati alle estremità dei vari tratti e, ove necessario, nei punti intermedi. Il Servizio competente potrà anche richiedere che gli scavi più pericolosi siano idoneamente coperti e sorvegliati, a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni, durante le ore non lavorative. <p>La responsabilità civile e penale per tutto quanto possa derivare dall'esecuzione dei lavori descritti nel presente articolo rimane a carico del titolare dell'Autorizzazione per tutto il periodo relativo alla durata dei lavori stessi e fino alla riconsegna al Comune per l'uso pubblico delle aree stradali e pedonale interessate dagli scavi.</p> <p>Fino alla riconsegna il titolare dell'autorizzazione è tenuto a mantenere sul luogo le recinzioni, i transennamenti, la segnaletica, i lumi, le piastre metalliche provvisorie e quanto necessario per garantire la pubblica incolumità.</p> <p>Il titolare dell'autorizzazione, fino allo svincolo</p>	<p>2 - PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI</p> <p>2.1 RESPONSABILITÀ INERENTI LA SICUREZZA DEI LAVORATORI</p> <p>Dovranno essere scrupolosamente osservate le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.81/2008 e s.m.i, nonché di quelle di cui al D.Lgs. 285/92 e s.mm.ii. (Codice della Strada), al D.P.R. 495/92 e s.m.i.</p> <p>A tal fine si riportano a titolo esemplificativo ma non in maniera esaustiva le seguenti raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – dovrà essere chiaramente esposta apposito cartello dalla quale risulti la natura dei lavori, il committente, l'esecutore, il responsabile per la sicurezza, il direttore dei lavori, il responsabile del cantiere con il relativo recapito telefonico; – le aperture di gallerie, chiusini, pozzi di accesso, tombini e simili dovranno essere munite di opportune delimitazioni e, nelle ore notturne, dovranno essere adeguatamente ricoperte, ancorché provvisoriamente, con idonee strutture nonché sufficientemente illuminati alle estremità dei vari tratti e, ove necessario, nei punti intermedi. Il Servizio competente potrà anche richiedere che gli scavi più pericolosi siano idoneamente coperti e sorvegliati, a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni, durante le ore non lavorative.

<p>della garanzia fidejussoria (12 mesi) dovrà tempestivamente intervenire per eliminare ogni possibile situazione di pericolo sopravvenuta e/o i difetti conseguenti i lavori eseguiti.</p> <p>In caso di mancata comunicazione lo scavo verrà ritenuto privo di ogni autorizzazione e soggetto a sanzioni.</p> <p>L'Amministrazione Comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dalla esecuzione dei lavori di scavo. Tuttavia a maggior garanzia per l'Amm.ne Comunale, il Concessionario dovrà dichiarare all'atto dell'istanza di autorizzazione allo scavo che l'esecutore dei lavori sia in possesso di adeguata copertura assicurativa R.C.T. con un massimale pari ad almeno € 3.000.000, 00.</p>	
<p>2.2 PRESCRIZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE E SEGNALETICA</p> <p>I lavori devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale. Durante l'esecuzione deve essere predisposta, a cura e spese della ditta esecutrice l'intervento, idonea segnaletica di lavori in corso, di indicazione del cantiere nonché di riparo della zona stradale manomessa, come prescritto dal D.Lgs. 285/92 e s.m.i., dal D.P.R. 495/92 e s.m.i. e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture 10/07/2002 e s.m.i.. E' inoltre a carico della ditta esecutrice dell'intervento la fornitura e posa in opera di tutta l'eventuale segnaletica necessaria alla modifica della viabilità come da prescrizioni di cui all'eventuale Ordinanza predisposta dal Comando di P.L.. Al termine dei lavori nella sede stradale, il soggetto autorizzato ha l'obbligo di rimuovere i segnali stradali precedentemente apposti solo se non persiste una situazione di potenziale pericolo. I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo al transito pubblico mantenendo di norma il passo nei marciapiedi, gli accessi alle abitazioni ed alle attività commerciali.</p> <p>Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere installato in prossimità della testata di ogni cantiere apposito cartello conforme alle previsioni di cui all'art. 30 del DPR 495/92 (fig. II.382).</p> <p>Durante l'esecuzione dei lavori è obbligatorio custodire, anche in copia, in cantiere ed esibirle a richiesta dei soggetti a cui è demandata la vigilanza, tutte le autorizzazioni previste dall'art. 1.1 nonché la comunicazione di scavo urgente di cui all'art. 1.6 (vedi allegato 2).</p>	<p>2.2 PRESCRIZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE E SEGNALETICA</p> <p>I lavori devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale. Durante l'esecuzione deve essere predisposta, a cura e spese della ditta esecutrice l'intervento, idonea segnaletica di lavori in corso, di indicazione del cantiere nonché di riparo della zona stradale manomessa, come prescritto dal D.Lgs. 285/92 e s.m.i., dal D.P.R. 495/92 e s.m.i. e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture 10/07/2002 e s.m.i.. E' inoltre a carico della ditta esecutrice dell'intervento la fornitura e posa in opera di tutta l'eventuale segnaletica necessaria alla modifica della viabilità come da prescrizioni di cui all'eventuale Ordinanza predisposta dal Comando di P.L.. Al termine dei lavori nella sede stradale, il soggetto autorizzato ha l'obbligo di rimuovere i segnali stradali precedentemente apposti solo se non persiste una situazione di potenziale pericolo. I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo al transito pubblico mantenendo di norma il passo nei marciapiedi, gli accessi alle abitazioni ed alle attività commerciali.</p> <p>Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere installato in prossimità della testata di ogni cantiere apposito cartello conforme alle previsioni di cui all'art. 30 del DPR 495/92 (fig. II.382).</p>

<p>2.3 OBBLIGHI DIVERSI</p> <p><u>Danni a cavi, tubazioni e manufatti</u> Prima dell'inizio dei lavori i titolari delle autorizzazioni dovranno prendere contatto con le imprese erogatrici dei Servizi Pubblici per acquisire informazioni dettagliate in ordine agli impianti presenti nel sottosuolo al fine di evitare danneggiamenti. In caso di danneggiamenti il Comune resta esonerato da qualsivoglia responsabilità.</p> <p>In caso di danni a cavi, tubazioni e manufatti, il titolare dell'autorizzazione ne dà tempestiva comunicazione all'Ente gestore/proprietario e al Comune, che prescriveranno le modalità per i necessari lavori di ripristino; gli oneri conseguenti sono a carico dell'autorizzato.</p> <p><u>Transito pedoni in sicurezza</u> Sarà cura dei titolari delle autorizzazioni assicurare il transito dei pedoni consentendo l'ingresso alle abitazioni, agli esercizi commerciali e a qualsivoglia locale presente nelle adiacenze alle aree interessate dai lavori. Dovrà altresì essere garantito il passaggio da un marciapiede all'altro per mantenere la continuità e sicurezza dei percorsi pedonali così come dovrà garantirsi l'accessibilità e il transito alle persone disabili e con difficoltà di deambulazione.</p> <p>I suddetti titolari, ove non sia espressamente autorizzata la chiusura al traffico della strada, dovranno inoltre assicurare il transito dei veicoli prevedendo l'installazione della adeguata segnaletica stradale conforme al Codice della Strada.</p> <p><u>Inquinamento ambientale (emissione di rumore, rilascio di polveri, rifiuti prodotti ecc)</u> I lavori dovranno essere eseguiti altresì nel pieno rispetto delle normative vigenti in ordine alla emissione di rumore ed al rilascio di polveri, al fine di tutelare la salute dei lavoratori impiegati e la incolumità pubblica.</p> <p>Nella domanda di autorizzazione dovrà essere indicato il quantitativo presunto dei rifiuti prodotti nonché il luogo di conferimento, qualora il materiale rientri nel campo di applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p>	<p>2.3 OBBLIGHI DIVERSI</p> <p>2.3.1 Danni a cavi, tubazioni e manufatti Prima dell'inizio dei lavori i titolari delle autorizzazioni dovranno prendere contatto con le imprese erogatrici dei Servizi Pubblici per acquisire informazioni dettagliate in ordine agli impianti presenti nel sottosuolo al fine di evitare danneggiamenti. In caso di danneggiamenti il Comune resta esonerato da qualsivoglia responsabilità.</p> <p>In caso di danni a cavi, tubazioni e manufatti, il titolare dell'autorizzazione ne dà tempestiva comunicazione all'Ente gestore/proprietario e al Comune, che prescriveranno le modalità per i necessari lavori di ripristino; gli oneri conseguenti sono a carico dell'autorizzato.</p> <p>2.3.2 Transito pedoni in sicurezza Sarà cura dei titolari delle autorizzazioni assicurare il transito dei pedoni consentendo l'ingresso alle abitazioni, agli esercizi commerciali e a qualsivoglia locale presente nelle adiacenze alle aree interessate dai lavori. Dovrà altresì essere garantito il passaggio da un marciapiede all'altro per mantenere la continuità e sicurezza dei percorsi pedonali così come dovrà garantirsi l'accessibilità e il transito alle persone disabili e con difficoltà di deambulazione.</p> <p>I suddetti titolari, ove non sia espressamente autorizzata la chiusura al traffico della strada, dovranno inoltre assicurare il transito dei veicoli prevedendo l'installazione della adeguata segnaletica stradale conforme al Codice della Strada.</p> <p>2.3.3 Inquinamento ambientale (emissione di rumore, rilascio di polveri, rifiuti prodotti ecc) I lavori dovranno essere eseguiti altresì nel pieno rispetto delle normative vigenti in ordine alla emissione di rumore ed al rilascio di polveri, al fine di tutelare la salute dei lavoratori impiegati e la incolumità pubblica.</p>
--	---

<p>2.4 CASI NON PREVISTI AL PRESENTE REGOLAMENTO</p> <p>Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:</p> <p>a) le leggi ed i Regolamenti Nazionali, Regionali e Provinciali;</p> <p>b) gli altri Regolamenti Comunali in quanto applicabili.</p>	<p>2.4 CASI NON PREVISTI DAL PRESENTE REGOLAMENTO</p> <p>Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:</p> <p>a) le leggi ed i Regolamenti Nazionali, Regionali e Provinciali;</p> <p>b) gli altri Regolamenti Comunali per quanto applicabili.</p>
<p>2.5 SANZIONI E PENALITÀ</p> <p>In caso di lavori eseguiti in assenza di autorizzazione, ovvero in assenza della comunicazione di cui al punto 1.6 (lavori urgenti), accertata dai soggetti preposti, verranno elevate a cura del Comando della Polizia Locale le previste sanzioni che potranno essere estinte dal contravventore all'atto stesso della contestazione, mediante versamento della somma pecuniaria e sanzionatoria che sarà definita con apposito provvedimento della Giunta Comunale.</p> <p>Nel caso di scavi eseguiti in urgenza, qualora non dovesse essere presentata la domanda di autorizzazione in sanatoria entro 7 giorni dalla comunicazione di scavo urgente di cui all'art.1.6, verrà richiesto il versamento di un contributo pari al doppio di quello previsto all'art. 1.3.</p>	<p>2.5 SANZIONI E PENALITÀ</p> <p>Si applica la sanzione amministrativa di cui al c. 4 e 5 dell'art. 21 del Codice della Strada nel caso vengano accertate violazioni delle disposizioni ivi previste.</p> <p>Oltre alla suddetta sanzione, i titolari delle autorizzazioni alla manomissione del suolo pubblico restano, comunque, responsabili civilmente e penalmente degli eventuali danni causati a terzi e/o alla A. C. in relazione ai lavori eseguiti.</p>
<p>3 - PRESCRIZIONI TECNICHE</p> <p>3.1 LAVORI DI SCAVO</p> <p>La rimozione della pavimentazione in conglomerato bituminoso, per uno spessore minimo di 5 cm, dovrà essere eseguito mediante erosione con fresatura o, in alternativa, dove particolari condizioni dei luoghi non consentano l'utilizzo della fresatrice, da taglio mediante martello pneumatico e/o mezzi idonei. E' comunque vietato l'uso di seghe. La fresatura o il taglio dell'asfalto dovranno interessare una larghezza pari a quello dello scavo maggiorata di 0,50 m per lato.</p> <p>Per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, ferma restando, ad intervento di riparazione avvenuto, la fresatura successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti.</p> <p>Lo scavo dovrà essere realizzato con pareti verticali, evitando per qualsiasi motivo, anche in</p>	<p>3 - PRESCRIZIONI TECNICHE</p> <p>3.1 LAVORI DI SCAVO</p> <p>La rimozione della pavimentazione in conglomerato bituminoso, per uno spessore minimo di 5 cm, dovrà essere eseguito mediante erosione con fresatura o, in alternativa, dove particolari condizioni dei luoghi non consentano l'utilizzo della fresatrice, da taglio mediante martello pneumatico e/o mezzi idonei. È comunque vietato l'uso di seghe. La fresatura o il taglio dell'asfalto dovranno interessare una larghezza pari a quella della pavimentazione da riasfaltare come da prescrizioni di cui all'art. 3.3.</p> <p>Per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, ferma restando, ad intervento di riparazione avvenuto, la successiva fresatura con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti.</p> <p>Lo scavo dovrà essere realizzato con pareti verticali, evitando per qualsiasi motivo, anche in</p>

<p>caso di allacciamenti laterali a condutture esistenti o lavori simili, strapiombi o sgrottamento.</p> <p>Le pareti degli scavi dovranno essere adeguatamente sbadacciate secondo quanto disposto dalle vigenti norme di legge o comunque ogni qualvolta necessario per la stabilità del cavo, anche in relazione alle esigenze della circolazione veicolare.</p> <p>Ove il titolare dell'autorizzazione non provveda tempestivamente al trasporto al recupero dei materiali di risulta, potrà essere disposto il trasporto di ufficio a spese del titolare dell'autorizzazione.</p> <p>Nel caso di attraversamenti trasversali, lo scavo dovrà essere eseguito su metà strada per volta, onde assicurare la continuità del traffico nella restante metà strada.</p> <p>In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche (pietra e similari) e/o su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino con eventuali integrazioni necessarie della stessa tipologia di materiale.</p> <p>La posa in opera nel sottosuolo della sede stradale di condutture, cavi elettrici, telefonici e simili dovrà essere eseguita secondo le normative vigenti (codice della strada) e comunque ad una quota non inferiore ad 1 metro dal livello stradale.</p> <p>Gli elementi sopra citati costituenti sottoservizi, dovranno essere segnalati e protetti con materiali e manufatti idonei al fine di poterli facilmente individuare.</p> <p>Salvo prescrizioni particolari riferite ad ogni singola autorizzazione, gli scavi dovranno essere eseguiti "a cielo aperto".</p>	<p>caso di allacciamenti laterali a condutture esistenti o lavori simili, strapiombi o sgrottamento.</p> <p>Le pareti degli scavi dovranno essere adeguatamente sbadacciate secondo quanto disposto dalle vigenti norme di legge o comunque ogni qualvolta necessario per la stabilità del cavo, anche in relazione alle esigenze della circolazione veicolare.</p> <p>Ove il titolare dell'autorizzazione non provveda tempestivamente al trasporto al recupero dei materiali di risulta, potrà essere disposto il trasporto di ufficio a spese del titolare dell'autorizzazione.</p> <p>Nel caso di attraversamenti trasversali, lo scavo dovrà essere eseguito su metà strada per volta, onde assicurare la continuità del traffico nella restante metà strada.</p> <p>In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche (pietra e similari) e/o su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino con eventuali integrazioni necessarie della stessa tipologia di materiale.</p> <p>La posa in opera nel sottosuolo della sede stradale di condutture, cavi elettrici, telefonici e simili dovrà essere eseguita secondo le normative vigenti (codice della strada) e comunque ad una quota non inferiore ad 1 metro dal livello stradale.</p> <p>Gli elementi sopra citati costituenti sottoservizi, dovranno essere segnalati e protetti con materiali e manufatti idonei al fine di poterli facilmente individuare.</p>
<p>3.2 - RINTERRO DEGLI SCAVI E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO</p> <p>Il materiale scavato dovrà essere subito allontanato e lo scavo dovrà essere riempito con misto cementato con rapporto pari a 100 Kg di cemento per mc. di impasto sino a lasciare uno spessore di cm.15 per la posa di conglomerato bituminoso a caldo tipo "binder", previa umettatura del piano di posa con emulsione bituminosa basica od acida in ragione di Kg.2,00/mq.</p> <p>Qualora si renda necessario, per ragioni di sicurezza su specifica indicazione del Servizio competente, procedere alla chiusura provvisoria</p>	<p>3.2 - RINTERRO DEGLI SCAVI E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO</p> <p>Il materiale scavato dovrà essere subito allontanato e lo scavo dovrà essere riempito con misto cementato con rapporto pari a 100 Kg di cemento per mc. di impasto sino a lasciare uno spessore di cm.15 per la posa di conglomerato bituminoso a caldo tipo "binder", previa umettatura del piano di posa con emulsione bituminosa basica od acida in ragione di Kg.2,00/mq.</p> <p>Qualora si renda necessario, per ragioni di sicurezza su specifica indicazione del Servizio competente, procedere alla chiusura provvisoria</p>

<p>degli scavi con <u>conglomerato bituminoso a freddo</u>, rimane stabilito che detta procedura, idonea ad eliminare un immediato pericolo, sarà considerata dal Servizio competente come “lavoro di 1° ripristino” e pertanto a tutti gli effetti come lavoro non ancora eseguito.</p> <p>Detto conglomerato a freddo sarà rimosso <u>non oltre il settimo giorno</u> dalla sua posa e sostituito con <u>conglomerato bituminoso a caldo</u>, esclusivamente con macchina vibrofinitrice per una larghezza uniforme (come di seguito specificato) e per uno spessore minimo di cm.5, debitamente cilindrato ed ancorato al sottofondo con spandimento di emulsione acida o basica in ragione di Kg.2 per mq.</p> <p>Ne consegue che sono <u>VIETATE</u> le stese di conglomerati “per ripristino finale” su conglomerati a freddo non rimossi.</p>	<p>degli scavi con <u>conglomerato bituminoso a freddo</u>, rimane stabilito che detta procedura, idonea ad eliminare un immediato pericolo, sarà considerata dal Servizio competente come “lavoro di 1° ripristino” e pertanto a tutti gli effetti come lavoro non ancora eseguito.</p> <p>Detto conglomerato a freddo sarà rimosso <u>non oltre il settimo giorno</u> dalla sua posa e sostituito con <u>conglomerato bituminoso a caldo</u>, esclusivamente con macchina vibrofinitrice per una larghezza uniforme (come di seguito specificato) e per uno spessore minimo di cm.5, debitamente cilindrato ed ancorato al sottofondo con spandimento di emulsione acida o basica in ragione di Kg.2 per mq.</p> <p>Ne consegue che sono <u>VIETATE</u> le stese di conglomerati “per ripristino finale” su conglomerati a freddo non rimossi.</p>
<p>3.3 - LAVORI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE</p> <p>PAVIMENTAZIONI STRADALI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO</p> <p>Il ripristino della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso dovrà avvenire secondo le due seguenti modalità diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Per scavi longitudinali ossia con asse parallelo all’asse stradale sia su strada a senso unico che su strada a doppio senso, qualunque sia l’ubicazione dello scavo, la larghezza dell’intervento di ripristino sarà pari all’intera larghezza della carreggiata e la lunghezza del ripristino sarà pari alla lunghezza dello scavo maggiorata di due metri aggiuntivi per lato (vedi schema n.1). – Per scavi perpendicolari all’asse stradale o obliqui, la larghezza dell’intervento di ripristino sarà pari all’intera larghezza carreggiata, e la lunghezza del ripristino sarà almeno pari a alla larghezza della strada da effettuarsi a cavallo della linea di mezzzeria della sezione di scavo, garantendo una distanza minima pari a due metri dallo spigolo più esterno dello scavo fino al confine del ripristino dell’asfalto (vedi schema n. 2.a e 2.b). – Per scavi all’interno di incroci o svincoli 	<p>3.3 - LAVORI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE</p> <p>3.3.1 Pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso</p> <p>Il ripristino della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso dovrà avvenire secondo le due seguenti diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Per scavi longitudinali ossia con asse parallelo all’asse stradale sia su strada a senso unico che su strada a doppio senso, qualunque sia l’ubicazione dello scavo, la larghezza dell’intervento di ripristino sarà pari all’intera larghezza della carreggiata e la lunghezza del ripristino sarà pari alla lunghezza dello scavo maggiorata di due metri aggiuntivi per lato (vedi schema n.1). – Per scavi perpendicolari all’asse stradale o obliqui, la larghezza dell’intervento di ripristino sarà pari all’intera larghezza carreggiata, e la lunghezza del ripristino sarà almeno pari a alla larghezza della strada da effettuarsi a cavallo della linea di mezzzeria della sezione di scavo, garantendo una distanza minima pari a due metri dallo spigolo più esterno dello scavo fino al confine del ripristino dell’asfalto (vedi schema n. 2.a e 2.b). – Per scavi all’interno di incroci o svincoli stradali, il ripristino dovrà essere esteso a tutto l’incrocio o svincolo oltre ad una fascia aggiuntiva di lunghezza pari a due metri sui rami stradali confluenti sull’incrocio stesso e

<p>stradali, il ripristino dovrà essere esteso a tutto l'incrocio o svincolo oltre ad una fascia aggiuntiva di lunghezza pari a due metri sui rami stradali confluenti sull'incrocio stesso e per una larghezza su intera carreggiata salvo necessità di estendere l'intervento ad aree più ampie secondo specifiche e motivate prescrizioni del RUP. (vedi schema n. 3.a).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per scavi da eseguire parte all'interno e parte all'esterno di incroci o svincoli stradali, il ripristino dovrà essere esteso a tutto l'incrocio o svincolo oltre ad una fascia aggiuntiva di lunghezza pari a due metri dal bordo o spigolo più esterno dello scavo e per una larghezza su intera carreggiata, salvo necessità di estendere l'intervento ad aree più ampie secondo specifiche e motivate prescrizioni del RUP. (vedi schema n. 3.b). - Dovranno preferibilmente essere evitati scavi con asse obliquo all'asse stradale. <p>E' fatto obbligo ripristinare l'eventuale segnaletica esistente prima dello scavo con vernice dello stesso tipo della preesistente. Resta di esclusiva facoltà del Servizio competente, qualora le condizioni lo richiedano, di ampliare per adeguamento normativo l'intervento di ripristino della suddetta segnaletica.</p> <p>PAVIMENTAZIONI DI MARCIAPIEDI</p> <p>Le pavimentazioni dei marciapiedi se manomesse longitudinalmente andranno rifatte totalmente per la loro larghezza e lunghezza nel tratto interessato dalla manomissione.</p> <p>In casi giustificati da ragioni estetiche la larghezza di ripristino potrà essere superiore a quella dello scavo.</p> <p>I lavori dovranno consistere nella rimozione dell'intera pavimentazione completa di sottofondo e cordolatura e bordura (se necessario).</p> <p>Il collocamento dei nuovi cordoli e bordi, e/o l'eventuale ricollocamento in opera dei cordoli o bordi rimossi, riutilizzabili solo su specifica indicazione del Servizio competente, dovrà avvenire alle giuste quote con base di appoggio e rinfiacco in calcestruzzo di cemento classe RbK 200.</p> <p>Il marciapiede superficialmente dovrà essere eseguito come l'esistente ma comunque con sottostante massetto in calcestruzzo di cemento Classe Rbk 150 dello spessore di cm.10, giunti di dilatazione ogni m.2 e dovrà essere lasciato,</p>	<p>per una larghezza su intera carreggiata salvo necessità di estendere l'intervento ad aree più ampie secondo specifiche e motivate prescrizioni del RUP. (vedi schema n. 3.a).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per scavi da eseguire parte all'interno e parte all'esterno di incroci o svincoli stradali, il ripristino dovrà essere esteso a tutto l'incrocio o svincolo oltre ad una fascia aggiuntiva di lunghezza pari a due metri dal bordo o spigolo più esterno dello scavo e per una larghezza su intera carreggiata, salvo necessità di estendere l'intervento ad aree più ampie secondo specifiche e motivate prescrizioni del RUP. (vedi schema n. 3.b). <p>Nel caso di scavi eseguiti su strade a doppia corsia per ogni senso di marcia suddivise da spartitraffico centrale, il ripristino della pavimentazione stradale sarà limitata alle due corsie del senso di marcia interessato dallo scavo (metà larghezza dell'intera sede stradale).</p> <p>Dovranno preferibilmente essere evitati scavi con asse obliquo all'asse stradale.</p> <p>È fatto obbligo ripristinare l'eventuale segnaletica esistente prima dello scavo con vernice dello stesso tipo della preesistente. Resta di esclusiva facoltà del Servizio competente, qualora le condizioni lo richiedano, di ampliare per adeguamento normativo l'intervento di ripristino della suddetta segnaletica.</p> <p>3.3.2 Pavimentazioni di marciapiedi</p> <p>Le pavimentazioni dei marciapiedi se manomesse longitudinalmente andranno rifatte totalmente per la loro larghezza e lunghezza nel tratto interessato dalla manomissione.</p> <p>In casi giustificati da ragioni estetiche la larghezza di ripristino potrà essere superiore a quella dello scavo.</p> <p>I lavori dovranno consistere nella rimozione dell'intera pavimentazione completa di sottofondo e cordolatura e bordura (se necessario).</p> <p>Il collocamento dei nuovi cordoli e bordi, e/o l'eventuale ricollocamento in opera dei cordoli o bordi rimossi, riutilizzabili solo su specifica indicazione del Servizio competente, dovrà avvenire alle giuste quote con base di appoggio e rinfiacco in calcestruzzo di cemento classe RbK 200.</p> <p>Il marciapiede superficialmente dovrà essere ripristinato come l'esistente ma comunque con sottostante massetto in calcestruzzo di cemento</p>
--	---

<p>superiormente, uno spessore idoneo per la posa in opera di asfalto, mattonelle di asfalto, cubetti di porfido, autobloccanti, od altro materiale. Il Servizio competente potrà variare per motivazioni tecniche le precedenti modalità di posa. Le pavimentazioni dei marciapiedi manomesse perpendicolarmente alla loro lunghezza e per ridotti tratti saranno sempre ripristinate con materiale analogo all'esistente o superiore, fermo restando il rifacimento del massetto di sottofondo in cls per uno spessore di cm.10, per una estensione limitata al minimo ma che comunque garantisca di uniformare al massimo il nuovo intervento all'esistente.</p>	<p>Classe Rbk 150 dello spessore di cm.10, giunti di dilatazione ogni m. 2 e dovrà essere lasciato, superiormente, uno spessore idoneo per la posa in opera di asfalto, mattonelle di asfalto, cubetti di porfido, autobloccanti, od altro materiale. Il Servizio competente potrà variare per motivazioni tecniche le precedenti modalità di posa. Le pavimentazioni dei marciapiedi manomesse perpendicolarmente alla loro lunghezza e per ridotti tratti saranno sempre ripristinate con materiale analogo all'esistente o di qualità superiore, fermo restando il rifacimento del massetto di sottofondo in cls per uno spessore di cm.10, per una estensione limitata al minimo ma che comunque garantisca di uniformare al massimo il nuovo intervento all'esistente.</p>
<p>3.4 MANUTENZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO</p> <p>I tratti di strada o di marciapiedi manomessi rimarranno in manutenzione al titolare della autorizzazione per dodici mesi dalla data di presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione. La presa in carico dell'Amministrazione, dal punto di vista manutentivo, avverrà pertanto alla scadenza del citato termine di 12 mesi contestualmente allo svincolo della cauzione.</p>	<p>3.4 MANUTENZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO</p> <p>La responsabilità civile e penale per tutto quanto possa derivare dall'esecuzione dei lavori descritti nel presente articolo rimane a carico del titolare dell'Autorizzazione per tutto il periodo relativo alla durata dei lavori stessi e fino alla riconsegna (art. 1.5) al Comune per l'uso pubblico delle aree stradali e pedonali interessate dagli scavi. Fino alla riconsegna il titolare dell'autorizzazione è tenuto a mantenere sul luogo le recinzioni, i transennamenti, la segnaletica, i lumi, le piastre metalliche provvisorie e quanto necessario per garantire la pubblica incolumità. Il titolare dell'autorizzazione, fino allo svincolo della garanzia fideiussoria dovrà tempestivamente intervenire per eliminare ogni possibile situazione di pericolo sopravvenuta e/o i difetti conseguenti i lavori eseguiti.</p>
<p>3.5 TUTELA DEL VERDE</p> <p>In caso di scavi in aree verdi e/o alberate, ossia in prossimità di alberi (entro 3 m del limite esterno del tronco) è necessario indicarlo nell'istanza di autorizzazione allo scavo (crocettare casella nell'allegato1). Se lo scavo è previsto in area verde, l'ufficio procedente darà comunicazione all'ufficio ambiente, il quale potrà emettere eventuali osservazioni aggiuntive entro 15 giorni. Scaduti il termine di 15 giorni, l'ufficio procedente potrà emettere autorizzazione allo scavo, considerando il silenzio assenso recepito dall'ufficio ambiente. Se saranno invece emesse osservazioni su quella particolare situazione dell'area verde che esulano</p>	<p>3.5 TUTELA DEL VERDE</p> <p>In caso di scavi in aree verdi e/o alberate, ossia in prossimità di alberi (entro 3 m del limite esterno del tronco) è necessario indicarlo nell'istanza di autorizzazione allo scavo (vedi allegato1). Se lo scavo è previsto in area verde, l'ufficio procedente darà comunicazione all'Ufficio Ambiente, che potrà emettere eventuali osservazioni aggiuntive entro 15 giorni scaduti i quali si intenderà acquisito tacitamente il relativo parere (silenzio assenso). Se, nel suddetto arco temporale, l'Ufficio Ambiente comunicherà le proprie osservazioni, le stesse verranno recepite e inserite nell'atto autorizzativo allo scavo da rilasciare al concessionario.</p>

dalle indicazioni già riportate nel presente regolamento, esse verranno recepite e inserite nell'atto autorizzativo allo scavo e trasmesse al concessionario.

E' buona norma per il concessionario rispettare le indicazioni per le aree verdi del regolamento edilizio vigente (art 105 bis comma 8) ivi sotto riportate:

- al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità delle essenze arboree e pertanto a tutela delle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, in prossimità delle piante dovranno essere obbligatoriamente eseguiti scavi a mano.
- qualora gli scavi avvengano in aree fuori dalla sede stradale, in particolare in aiuole ed aree verdi, con la presenza o meno di alberature e/o cespugli, il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, posato a strati e costipato, per evitare eventuali futuri cedimenti. Dovrà inoltre essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (piante, arbusti e altro) antecedente l'intervento.
- in caso di ripristini di pavimentazione di qualsiasi natura (marciapiede, strade, cordoli, rampe...ecc) è fatto obbligo di lasciare intorno al fusto dell'essenza arborea una circonferenza di terreno non pavimentato o permeabile, la cui corona circolare dovrà avere uno spessore pari ad almeno 2/3 del diametro del fusto della pianta. In tale fascia di rispetto è fatto divieto assoluto di posa di pavimentazioni impermeabili anche se temporanee, l'accatastamento di attrezzature o materiali alla base o contro le piante, arredi, l'infissione di chiodi o appoggi, ferite alla corteccia, l'installazione temporaneo di corpi illuminanti e di cavi elettrici sugli alberi, l'imbragamento dei tronchi..., ecc.
- Particolare attenzione dovrà essere posta nello smaltimento delle acque di lavaggio, nella manipolazione e accumulo in cantiere di sostanze inquinanti (carburanti, lubrificanti, leganti, ecc.) nonché nel governo delle fonti di calore e di fuoco.

A fine lavori, il direttore dei lavori nominato dal committente presenta il certificato di regolare esecuzione dello scavo in aree verdi, e dichiara la

È buona norma per il concessionario rispettare le indicazioni per le aree verdi del regolamento edilizio vigente (art 105 bis comma 8) ivi sotto riportate:

- al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità delle essenze arboree e pertanto a tutela delle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, in prossimità delle piante dovranno essere obbligatoriamente eseguiti scavi a mano.
- qualora gli scavi avvengano in aree fuori dalla sede stradale, in particolare in aiuole ed aree verdi, con la presenza o meno di alberature e/o cespugli, il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, posato a strati e costipato, per evitare eventuali futuri cedimenti. Dovrà inoltre essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (piante, arbusti e altro) antecedente l'intervento.
- in caso di ripristini di pavimentazione di qualsiasi natura (marciapiede, strade, cordoli, rampe, ecc.) è fatto obbligo di lasciare intorno al fusto dell'essenza arborea una circonferenza di terreno non pavimentato o permeabile, la cui corona circolare dovrà avere uno spessore pari ad almeno 2/3 del diametro del fusto della pianta. In tale fascia di rispetto è fatto divieto assoluto di posa di pavimentazioni impermeabili anche se temporanee, l'accatastamento di attrezzature o materiali alla base o contro le piante, arredi, l'infissione di chiodi o appoggi, ferite alla corteccia, l'installazione temporaneo di corpi illuminanti e di cavi elettrici sugli alberi, l'imbragamento dei tronchi, ecc.
- Particolare attenzione dovrà essere posta nello smaltimento delle acque di lavaggio, nella manipolazione e accumulo in cantiere di sostanze inquinanti (carburanti, lubrificanti, leganti, ecc.) nonché nel governo delle fonti di calore e di fuoco.

ALLEGATO 1 – QUADRO DI CONFRONTO

<p>corretta esecuzione di tutte le operazioni secondo le indicazioni del presente regolamento ai sensi del punto 3.5 e eventuali osservazioni aggiuntive pervenute dell'ufficio ambiente e inserite nell'atto autorizzativo.</p>	
<p>3.6 DISPOSIZIONI PARTICOLARI</p> <p>Il Comune si riserva la facoltà di disporre ulteriori o più specifiche prescrizioni anche a lavori già avviati.</p>	<p>3.6 DEROGHE</p> <p>Le disposizioni del presente Regolamento, non si applicano per quanto in contrasto con:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il Codice delle Comunicazioni Elettroniche di cui al D. Lgs. 259/2003; in particolare risulta esclusa l'applicazione delle previsioni del presente Regolamento di cui agli artt. 1.3 e 1.4 e di tutte le ulteriori previsioni che a dette norme regolamentari si richiamano; b) il D.M. 1 ottobre 2013; c) il D. Lgs. 33/2016; d) eventuali convenzioni in essere stipulate tra l'A.C. e soggetti pubblico/privati tenuti, nello svolgimento della loro attività di pubblico interesse, all'esecuzione di attività di manomissione del suolo pubblico; e) altre eventuali norme di rango superiore.
<p>3.7 ENTRATA IN VIGORE.</p> <p>Il presente Regolamento viene pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio comunale ed entra in vigore il giorno successivo alla compiuta pubblicazione e da tale data viene abrogato ogni disposizione che risulti essere in contrasto con lo stesso. Copia dello stesso viene inoltrata agli Uffici e Servizi interessati a provvedere alle prestazioni regolate dalle presenti norme.</p>	<p>3.7 ENTRATA IN VIGORE.</p> <p>Il presente Regolamento viene pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio comunale ed entra in vigore il giorno successivo alla compiuta pubblicazione e da tale data viene abrogato ogni disposizione che risulti essere in contrasto con lo stesso. Copia dello stesso viene inoltrata agli Uffici e Servizi interessati a provvedere alle prestazioni regolate dalle presenti norme.</p>